

30 novembre 2017

## La stagione turistica estiva 2017

- L'Ispat (Istituto di statistica della provincia di Trento), attraverso il report "La stagione turistica estiva 2017" presenta i risultati del movimento turistico nell'estate appena trascorsa per il settore alberghiero e complementare, nonché la stima del movimento negli alloggi privati e nelle seconde case.
- Il numero di turisti che hanno soggiornato in Trentino nella stagione estiva 2017 è in crescita e conferma l'andamento positivo delle ultime due stagioni. Gli arrivi negli esercizi alberghieri e complementari sono cresciuti dell'8,8% e le presenze del 7,2% rispetto all'estate 2016. In valore assoluto si tratta di oltre 9 milioni e mezzo di pernottamenti, il miglior risultato di sempre.
- Il settore alberghiero evidenzia un aumento del 6,9% negli arrivi e del 5,4% nelle presenze. Questo risultato è stato raggiunto grazie, in particolare, alla componente italiana. La crescita è ancora più marcata negli esercizi complementari, scelti in prevalenza dagli stranieri, con gli arrivi che fanno segnare un incremento del 13,5% e le presenze del 10,7%.
- Le presenze negli esercizi complementari risultano in crescita in tutte le tipologie di strutture: ottimi risultati si registrano, in particolare, per i Campeggi (+9,1%) e le Case e appartamenti per vacanza (+10,8%) che, insieme, totalizzano oltre il 67% delle presenze del comparto.
- La regione italiana che fa registrare il maggior numero di pernottamenti nel complesso delle strutture ricettive è la Lombardia, seguita dal Veneto: insieme queste due regioni superano i 2 milioni e mezzo di presenze. Il mercato tedesco si conferma come prima provenienza straniera nel periodo estivo, seguito da Paesi Bassi ed Austria.
- Nella stagione estiva 2017 gli italiani hanno preferito maggiormente le località di montagna, mentre gli stranieri hanno scelto anche la città ed i laghi. Il Garda si conferma come meta straniera per eccellenza.
- Gli alberghi aperti nella stagione estiva sono stati 1.485 con una disponibilità di oltre 91.000 letti; il 52% dei letti viene offerto dalla categoria tre stelle. Il grado di utilizzo delle strutture alberghiere è risultato pari al 65%; il valore più elevato è stato registrato nella categoria quattro stelle (80%). La permanenza media più lunga si rileva negli alberghi a 4 stelle superior e 5 stelle con 4,6 giorni, rispetto ad una media provinciale che si attesta sui 4,2 giorni.